

Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità
- Settore Servizio Sociale -

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE DEL COMUNE DI BOLOGNA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RETE A VALENZA REGIONALE DENOMINATO "OLTRE LA STRADA 2022/2024" IN RISPOSTA AL BANDO N. 5/2022 DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'EMERSIONE, ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DI VITTIME DI GRAVE SFRUTTAMENTO E TRATTA, PUBBLICATO IN DATA 11 LUGLIO 2022, AI SENSI DELL'ART. 3, CO. 1, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 16 MAGGIO 2016.

In esecuzione della Determinazione dirigenziale N. DD/PRO/2022/11228

PREMESSE

- con decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato pubblicato in data 11 luglio 2022 il Bando n. 5/2022 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016),
- il Comune di Bologna dal 1995 si occupa di prostituzione, sfruttamento e tratta di persone e dal 1999 fa parte della rete di enti attuatori partner della Regione Emilia Romagna;
- Il Comune di Bologna ha aderito in qualità di partner al progetto denominato "Common Ground¹ - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" per l'attuazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria,

¹ A seguito della Delibera di Giunta regionale n. 2112 del 13/12/2021, "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'avviso trasmesso (prot. 3302 del 29/10/2021) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di idee progettuali per interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare a valere sul PON Inclusion-FSE" e delle precedenti "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" per le quali è stato raggiunto l'Accordo in Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2021, vista l'approvazione da parte della Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dell'idea progettuale (vedi allegato 1 della DGR n. 2112/2021) presentata dalla Regione Emilia-Romagna e considerata l'adesione del Comune di Bologna al partenariato del progetto Common Ground (capofila Regione Piemonte, con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto come partner).

abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

- è attualmente in corso, con scadenza al 30 settembre 2022, il progetto "Oltre la Strada 2021-22", avviato in adesione al Bando n. 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui il Comune di Bologna partecipa quale Ente attuatore, in collaborazione con quattro soggetti gestori;
- la Regione Emilia Romagna ha inviato agli Enti attuatori, tra cui il Comune di Bologna, formale richiesta di partenariato per la presentazione di un unico progetto regionale "Oltre la Strada 2022-2024" in risposta al Bando n. 5/2022 sopra richiamato;
- il Comune di Bologna, con comunicazione PG n. 434609/2022, ha trasmesso alla Regione la dichiarazione di adesione al partenariato;
- il progetto "Oltre la Strada 2022-2024" realizzerà i suoi interventi e le sue attività in sinergia e stretta integrazione con il progetto Common Ground;
- considerando che il progetto Common Ground consentirà di agire sul territorio bolognese relativamente al fenomeno dello sfruttamento lavorativo, il progetto Oltre la strada continuerà il suo operato relativamente ai fenomeni del grave sfruttamento sessuale, per accattonaggio e per microcriminalità, mentre proseguirà le attività e gli interventi sul grave sfruttamento lavorativo fin quando non sarà operativo il progetto Common Ground, dedicato appositamente a tale fenomeno.

Art. 1 FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente avviso ha la finalità di raccogliere manifestazioni di interesse ad aderire alla co-progettazione del Comune di Bologna nell'ambito del progetto di rete a valenza regionale denominato "Oltre la Strada 2022-2024" in risposta al Bando n. 5/2022 del Dipartimento per la Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti finalizzati all'emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di grave sfruttamento e tratta.

In caso di ammissione del progetto al finanziamento, i soggetti che avranno partecipato alla co-progettazione saranno coinvolti nella gestione delle attività e saranno pertanto tenuti a sottoscrivere con il Comune di Bologna la convenzione che specificherà le attività da svolgere, i tempi e le risorse assegnate.

A scopo informativo si riporta di seguito una sintesi degli interventi attualmente in corso nel territorio del Comune di Bologna.

Il progetto Oltre la strada di Bologna persegue i seguenti obiettivi in ambito di grave sfruttamento e tratta: conoscenza del fenomeno, emersione, fuoriuscita da condizioni di grave sfruttamento o tratta, raggiungimento dell'autonomia.

Il progetto di Bologna ha in carico annualmente circa 80 persone (donne, uomini o transessuali maggiorenni) vittime di grave sfruttamento o tratta per fini sessuali, lavorativi, accattonaggio o microcriminalità. Nel corso del 2021 gli enti gestori hanno avuto in carico 74 persone (di cui 23 nuovi ingressi), prevalentemente donne (il 92%), principalmente vittime di sfruttamento sessuale (circa l'89%) e il 75% di nazionalità nigeriana. Per queste persone vengono attivati progetti individualizzati e messi in campo interventi che rispondano ai loro bisogni sanitari, sociali, legali, psicologici, formativi e di inserimento nel mondo del lavoro. Negli ultimi due anni (2020-21), complice anche la pandemia Covid, si sono allungate temporalmente le prese in carico (arrivando anche a 2 anni di percorso), a causa delle difficoltà di raggiungimento di autonomia aggravate sia dalle maggiori fragilità delle persone in carico, sia dalla scarsa capacità di assorbimento del mercato del lavoro, sia dalle aumentate difficoltà di reperimento di alloggi autonomi. La maggior parte dei percorsi conclusi sono stati portati a termine positivamente (circa 90%). Parallelamente, sono stati effettuati 17 colloqui a MSNA potenziali vittime, prevalentemente provenienti dal Nord Africa e dal Pakistan.

Inoltre, il progetto negli ultimi anni ha notevolmente aumentato il suo impegno nell'ambito dell'emersione, in particolare attraverso la collaborazione con la Commissione territoriale richiedenti protezione internazionale di Bologna (mediante la realizzazione di un numero elevato di colloqui di valutazione e la stesura di relazioni di referral), con il sistema protezione internazionale locale (collaborando con Asp Città di Bologna e coi soggetti gestori di SAI e CAS), con il Tribunale, cooperando fortemente con le forze dell'ordine, ma anche inventando nuove forme di lavoro congiunto coi servizi sanitari a seguito della pandemia da Covid 19.

Le azioni di sistema hanno consentito di approfondire la conoscenza dei fenomeni emergenti, quali le altre forme di grave sfruttamento rispetto a quella sessuale e lo sfruttamento che coinvolge i minori stranieri non accompagnati, provando a favorire anche in questi ambiti l'emersione.

Oltre a queste attività dirette, i gestori del progetto hanno realizzato iniziative di informazione, sensibilizzazione, analisi e formazione sui fenomeni (vedasi per esempio la partecipazione in qualità di relatori o formatori a seminari e corsi di formazione universitari e la realizzazione di moduli formativi in alcune scuole secondarie di secondo grado, nell'ambito del progetto Educalé).

Art. 2 SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse, utilizzando il modello allegato al presente avviso, esclusivamente i soggetti privati iscritti alla seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti, presso il Ministero del Lavoro, che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale degli stranieri di cui all'art. 18 del T.U.I. nella Regione Emilia-Romagna.

Le candidature verranno valutate come indicato al successivo Art. 7.

Art. 3 CONTENUTI DELLA CO-PROGETTAZIONE

In relazione a quanto previsto dal Bando n. 5/2022 del Dipartimento per le Pari Opportunità, visibile su:

https://www.pariopportunita.gov.it/bandi_avvisi/bando-per-progetti-di-assistenza-a-favore-delle-vittime-della-tratta-5/

La co-progettazione avrà lo scopo di articolare una proposta complessiva finalizzata:

- a favorire l'emersione di condizioni di sfruttamento e/o tratta,
- alla presa in carico di persone adulte (uomini e donne) vittime di tratta e/o sfruttamento e accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dal fenomeno, favorendo il raggiungimento dell'autonomia,
- all'analisi dei fenomeni e alla sensibilizzazione della cittadinanza

anche attraverso eventuali azioni di sistema individuate insieme alla Regione Emilia-Romagna.

I soggetti che avranno manifestato il proprio interesse – previa valutazione dei requisiti soggettivi e della congruenza delle esperienze e delle attività svolte - verranno invitati alle fasi di co-progettazione dal Settore Servizio Sociale del Dipartimento Welfare e Benessere di Comunità del Comune, in modalità e tempi concordati con Regione Emilia-Romagna.

Art. 4 RISORSE, DURATA DEL PROGETTO E IMPEGNI RECIPROCI IN CASO DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Il valore complessivo del progetto, per l'intera durata progettuale per tutti i soggetti gestori coinvolti nella co-progettazione e nella successiva gestione delle attività, non potrà superare, oneri fiscali inclusi, la quota stabilita dalla Regione Emilia Romagna per il Comune di Bologna, quantificata al momento in euro 527.422,65. L'effettiva disponibilità di tali risorse è subordinata alla loro definitiva approvazione da parte del DPO e della Regione Emilia Romagna.

L'attività di co-progettazione non prevede alcun riconoscimento economico.

Si specifica che:

- l'attività avrà una durata di 17 mesi a partire dall' 1 ottobre 2022, rinnovabile di ulteriori 17 mesi in caso di ulteriori finanziamenti da parte del DPO e/o della Regione Emilia Romagna,
- i soggetti coinvolti nella co-progettazione si impegneranno a sottoscrivere con il Comune di Bologna la convenzione che specificherà le attività da svolgere in sinergia con gli altri partecipanti alla co-progettazione, i tempi e le risorse assegnate,
- l'assegnazione delle risorse da parte della Regione Emilia-Romagna dipende dall'approvazione del progetto da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità.

Conseguentemente, l'importo definitivo verrà impegnato sulla base degli effettivi finanziamenti concessi, al netto dei costi dell'amministrazione. In ogni caso, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a tutela dell'interesse pubblico e/o su richiesta della Regione Emilia-Romagna o del Dipartimento della Pari Opportunità, di procedere alla modifica o revoca, anche parziale, dell'assegnazione dell'attività del progetto al soggetto gestore.

In tale ipotesi, la somma da trasferire sarà rideterminata in funzione del contributo della Regione Emilia-Romagna erogato per la realizzazione delle attività del progetto, al netto dei costi dell'amministrazione. Le attività oggetto del servizio saranno remunerate previa rendicontazione nei modi richiesti dal Comune, dalla Regione e dal Dipartimento Pari Opportunità;

- l'erogazione del contributo spettante per la gestione a ciascun soggetto gestore avverrà sulla base di quanto stabilito dalla Regione, indicativamente:

- 1) per il 30% dell'importo ad avvenuta sottoscrizione della convenzione di gestione,
- 2) per un ulteriore 50% dell'importo a stati di avanzamento dell'attività che verranno valutati dal referente comunale del progetto, sulla base di brevi rendicontazioni,
- 3) il saldo del 20%, a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità del rendiconto finale delle attività svolte e delle spese sostenute, che il Comune presenterà alla Regione,

- qualora il soggetto gestore indicasse a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello previsto dalla convenzione, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso.

Art. 5 TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le istanze di manifestazione di interesse, corredate dei documenti allegati, dovranno pervenire, a pena di esclusione, esclusivamente via mail semplice (non pec, non posta certificata) in formato .pdf al seguente indirizzo: udpbologna@comune.bologna.it

entro le ore 12,00 del giorno 5 settembre 2022

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre tale termine, da considerare perentorio, e/o inviate a diverso indirizzo e/o con modalità diverse da quella sopra indicata.

L'oggetto della mail dovrà riportare quanto segue: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE DEL COMUNE DI BOLOGNA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RETE A VALENZA REGIONALE DENOMINATO "OLTRE LA STRADA 2022/2024" IN RISPOSTA AL BANDO N. 5/2022 DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'EMERSIONE, ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DI VITTIME DI GRAVE SFRUTTAMENTO E TRATTA, PUBBLICATO IN DATA 11 LUGLIO 2022, AI SENSI DELL'ART. 3, CO. 1, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 16 MAGGIO 2016."

L'Amministrazione Comunale declina fin d'ora ogni responsabilità per eventuali disservizi legati al malfunzionamento della casella di Posta Elettronica. E' cura dei candidati che parteciperanno al presente avviso accertarsi dell'avvenuto recapito della documentazione. La documentazione da inviare, a pena di esclusione, è la seguente:

- "Istanza di manifestazione di interesse" compilata in ogni parte su supporto elettronico e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente/associazione. L'istanza deve essere in bollo da euro 16,00, se dovuto². La manifestazione di interesse deve recare, in allegato, copia del documento d'identità del dichiarante.

La partecipazione al presente avviso implica l'accettazione di tutte le condizioni in esso previste.

Art. 6 INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) l'Albo Pretorio online del Comune di Bologna
- b) il sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: <https://www.comune.bologna.it/governo/concorsi-avvisi-bandi/avvisi-pubblici>

I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito internet del Comune di Bologna fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle istanze di manifestazione di interesse per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle candidature.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo: silvia.lolli@comune.bologna.it oppure giulia.tedeschi@comune.bologna.it a decorrere dalla data di pubblicazione e sino all'1/09/2022.

2. L'esenzione dall'imposta di bollo è prevista dall'art. 82 comma 5 D.Lgs. 117/2017 per gli enti del terzo settore, nella mancata piena operatività del registro del terzo settore, trova inoltre applicazione il regime transitorio previsto dall'art. 104 del D.Lgs. 117/2017 stesso a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 iscritte negli appositi registri, delle Organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e delle Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383.

Sono vigenti inoltre le esenzioni previste dal DPR 642/1972 ed in particolare per quanto qui rileva sono esenti dall'imposta di bollo:

- gli atti e di documenti posti in essere dalle amministrazioni dello stato, regioni, province, comuni e loro consorzi ed associazioni nonché le comunità montane sempre che vengano tra loro scambiate (DPR 642/1972);
- gli atti, documenti, istanze, contratti, [...] poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) iscritte nell'apposito registro dell'agenzia delle entrate e, in quanto onlus di diritto, da associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato nonché da cooperative sociali che rispettino la normativa della L. 381/91 (ai sensi dell'art. 27 bis della tabella allegato B del DPR 642/1972 e degli artt. 6 e 8 della L. 11.08.1991 n. 266);
- gli atti, documenti, istanze, contratti, [...] poste in essere o richiesti da Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciute dal CONI (ai sensi dell'art. 27 bis della tabella allegato B del DPR 642/1972, modificato dall'art. 90 comma 6 della L. 27.12.2002 n. 289, dall'art. 1 comma 646 della L. 145/2018).

Art. 7 ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Verificato il possesso del requisito di cui al precedente Art. 2, l'Amministrazione, per la valutazione delle candidature pervenute in risposta al presente avviso, si avvarrà di una apposita Commissione tecnica, nominata e presieduta dal Direttore del Settore Servizio Sociale del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità.

La Commissione tecnica valuterà le candidature in base:

1. all'acquisizione della conoscenza dei fenomeni di grave sfruttamento e tratta nel territorio dell'Area Metropolitana di Bologna descritta al p.to 8) dell'Istanza di manifestazione di interesse (50 p.ti);
2. alle attività svolte nel territorio della Regione Emilia Romagna in ambiti di riferimento analoghi a quelli del Bando n. 5/2022, descritte al p.to 9) dell'Istanza di manifestazione di interesse (50 p.ti).

Saranno ammessi alla co-progettazione i soggetti che la Commissione valuterà come adeguati rispetto alla conoscenza ed esperienza maturata, che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60 punti.

Art. 8 COMUNICAZIONE ESITO DELLA VALUTAZIONE E INVITO ALLA FASE DI COPROGETTAZIONE

L'esito della procedura di valutazione delle candidature sarà pubblicato sul sito del Comune di Bologna all'indirizzo:

<https://www.comune.bologna.it/governo/concorsi-avvisi-bandi/avvisi-pubblici>

e ne sarà data specifica comunicazione a ognuno dei soggetti partecipanti.

Art. 9 FASE DI COPROGETTAZIONE

Con i soggetti ammessi alla fase di co-progettazione si provvederà a dettagliare il contenuto dei progetti, in particolare:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti,
- gli elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e di principale integrazione con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti,
- le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale,
- la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponente assumono.

E' obbligatoria la presenza a ciascun incontro di co-progettazione di almeno un referente per ciascuna proposta progettuale.

I tavoli di coprogettazione potranno essere svolti anche on line.

L'Amministrazione Comunale favorisce la collaborazione tra le associazioni, il privato sociale, le imprese ed i servizi comunali: potrà, pertanto, invitare alla co-progettazione anche ulteriori soggetti pubblici e privati da aggregare a quelli che abbiano manifestato il proprio interesse qualora ritenga che sussistano le condizioni per proporre agli stessi di partecipare ad un'azione condivisa.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle iniziative, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Art. 10 FORME DI SOSTEGNO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione si riserva di mettere a disposizione del progetto altre forme di supporto valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà. La definizione generale delle forme di sostegno riconosciute ai progetti sarà effettuata in fase di co-progettazione, disciplinando in apposite convenzioni i reciproci impegni relativi a sedi, contributi e forme di collaborazione strutturata.

Art. 11 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno, così come dettagliatamente indicato nella "informativa al trattamento dati" dettagliata nella modulistica allegata al presente documento:

1. trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento;
2. conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso il Dipartimento Welfare e promozione del Benessere di comunità del Comune di Bologna - Piazza Liber Paradisus 6 – Torre C – Piano 4° – 40129 Bologna; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse.

Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Comune di Bologna è la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

Art. 12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Direttore del Settore Servizio Sociale del Dipartimento Welfare e Benessere di Comunità del Comune di Bologna.

Bologna, data della firma digitale

Il Direttore del Settore Servizio Sociale
del Dipartimento Welfare e promozione del Benessere di Comunità

dott. Chris Tomesani

Allegati :

“Modulo istanza di manifestazione di interesse”